

QV IL GIORNO 2018VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO SITO
CAMPIONATODIGIORNALISMO.IT**CRONISTI in CLASSE**

Con il Patronato di



In collaborazione con



La lotta ai bulli nel web

Una youtuber spiega come affrontare i cyberviolenti

PER APPROFONDIRE il mondo dei social abbiamo intervistato Sabrina Cesereto, in arte LaSabri, famosissima per i suoi video contro il cyberbullismo.

Come è iniziata la tua carriera da youtuber?

«Assolutamente per caso! Mai e poi mai avrei pensato di iniziare a fare una cosa del genere. Frequentando fiere di videogiochi e del fumetto molti esperti del settore mi dicevano: "ma tu ne sai tanto!! Perché non apri un canale tutto tuo?" Oggi ci sono milioni di video caricati ogni giorno, ma per "diventare qualcuno" devi riuscire a fare qualcosa che nessun altro ha fatto oppure essere qualcuno che nella community ancora non c'è».

Qual è l'argomento più trattato nei tuoi video?

«Sono partita con i videogiochi, spostandomi poi sull'intrattenimento. Ma dopo 3 anni ho trovato la mia strada: cercare di insegnare determinati valori ai ragazzi



zi che mi seguono, avendo anche io passato l'adolescenza ed essendo a conoscenza di tutti i problemi annessi e connessi».

Cosa ti spinge a sostenere le associazioni contro il bulli-

smo?

«L'amore che mi lega ai miei ragazzi. Sono riuscita a creare un legame incredibile ed ho notato che molti hanno una cosa in comune, ovvero problemi in famiglia e pro-

blemi legati al bullismo. Voglio far capire loro che c'è sempre una via di uscita, basta volerlo e decidersi a farsi aiutare. Farsi aiutare non è da deboli!»

Spesso per i genitori è difficile

capire cosa porti i loro figli a restare ore incollati a guardare video che qualcun altro ha girato per loro: come fare a convincerli?

«È facilissimo ed io lo dico sempre: "mamma, papà, oggi guardate il video di Sabri con me?" Molto spesso i genitori pensano che noi "rubiamo" del tempo ai loro figli poiché per "colpa" nostra non studiano o non si dedicano ad altre attività. E anche vero che non tutte le persone del web passano messaggi positivi. Tuttavia, se gli adulti sapessero che in ogni mio singolo video vi raccomando di fare i compiti, di aiutarli nelle piccole cose giornaliere, di non dimenticare mai l'altruismo, di credere nei propri sogni, di ignorare le persone che li prendono in giro, di seguire le mie live di ginnastica per rimanere in forma, oppure di seguire quelle di spagnolo per imparare una nuova lingua che può servire in futuro, allora, sono sicura che vedrebbero tutto con un altro occhio».

FOCUS INTERNET E LA PRIVACY

I social non vanno demonizzati ma usati con cautela

IN UN MONDO ormai notoriamente colpito dalla Terza Rivoluzione Industriale, che usufruisce di telefoni, pc, tablet e dei più svariati sistemi di telecomunicazione, è inevitabile chiedersi se questi ci abbiano resi dipendenti dalla notorietà che fornisce l'essere iscritti ad un social network e il postare attivamente frammenti delle nostre esperienze e passioni. Ma facciamo un passo indietro: cosa sono esattamente i social network? Come funzionano? I social network (abbreviazione per «social network service») sono servizi di rete sociale che condividono mediante Internet testi e file allegati dall'utente.

QUESTI possono essere aperti od esaminati esclusivamente tramite l'utilizzo del software sorgente, ovvero bisogna possedere lo stesso social network di colui che ha pubblicato il file in questione per poterlo individuare. I social network sono inoltre in grado di mettere in contatto conoscenti o amici che abitano all'estero

o che non hanno il tempo per incontrarsi. Ogni social network deve essere provvisto di un'informativa sulla privacy, e prima di tutto di un sistema di privacy che protegge i dati personali del proprio profilo da estranei. Tuttavia, non sono tenuti ad individuare i contenuti che potrebbero compromettere le relazioni sociali dell'utente o di altri (insulti, immagini altrui, ecc.), ed è perciò necessario postare i file con cautela, causa la possibilità altrui di scaricarli e farli circolare ad altre persone, estranee od inglobate nel social network. Questa mancanza di privacy può rappresentare una preoccupazione per gli utenti o, in caso di minorenni, per i loro genitori, che sono così più riluttanti ad iscriversi ad un social network. Tuttavia, è sufficiente tenere sotto controllo la diffusione e il contenuto di ciò che viene condiviso. Per questo esistono le impostazioni di privacy, necessarie in ogni social network, grazie alle quali è possibile decidere quali utenti possono vedere ed effettuare il download dei file pubblicati.

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Ezio Crespi - Schweitzer»

Scuola Secondaria di Primo Grado Busto Arsizio - VA

CLASSI: 2^A B, 2^A D, 3^A B, 3^A C, 3^A D - Laboratorio di giornalismo

ALUNNI: Giulia La Porta, Matteo Gallibriggio, Laura Osmenaj, Chiara Castiglioni, Sofia Bera, Davide Pistritto, Jacopo Giunta, Luca Rigoni, Samuel Garcia, Riccardo Volontè.

DOCENTE: Andrea Fortunato

